



AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SCASSI  
OSPEDALE CIVILE DI GENOVA SAMPIERDARENA  
Corso Scassi 1 - 16149 GENOVA  
Sistema Informativo Automatizzato  
Tel. 010/4102.425 – Fax 4102.211

Genova, 2 agosto 2007

Prot. 49/SIA

Alla c.a.  
Direttore Generale  
Dott. Lionello Ferrando

Oggetto: esposto anonimo pervenuto in data 19 u.s.

Con riferimento all'oggetto, in riscontro alla nota 19 luglio 2007, prot. n. 16/DG, trasmetto la relazione richiesta in ordine ai "fatti" e alle "valutazioni" espresse nell'esposto anonimo.

Ricordo, in via preliminare, che, secondo il principio di cui all'art. 333, terzo comma, c.p.p., *"delle denunce anonime non può essere fatto alcun uso"*.

Fornisco comunque di seguito dettagliata relazione in ordine all'esposto anonimo del 17 luglio u.s., limitandomi a quanto concerne le affermazioni riguardanti l'A.O. Villa Scassi.

Per maggior chiarezza riporterò i vari passaggi testuali dell'esposto anonimo, seguiti dalle relative annotazioni.

A)

lo scrivente è un dipendente di uno degli enti pubblici di cui sopra che, nel timore di ritorsioni di carattere personale e professionale, ha scelto di mantenere l'anonimato ma ha deciso di sottoporre all'attenzione delle Ill.me S.V., anche in relazione al fascicolo aperto nei confronti della Regione Liguria di cui si è avuta notizia a mezzo stampa <sup>1</sup>, alcuni **gravi fatti** in relazione ad affidamenti senza gara ed ai presunti danni erariali causati dagli incarichi affidati dalla Regione Liguria in materia informatica. Tutte le informazioni contenute nel seguito del presente documento sono pubbliche e facilmente reperibili su internet.

Per ragioni di servizio, negli anni scorsi ho avuto modo di esaminare e valutare quanto progettato, in campo informatico, in diverse aziende sanitarie e ospedaliere liguri, in particolare dall'**Azienda Ospedaliera Villa Scassi** di Sampierdarena e, indirettamente, dall'**Azienda Sanitaria Locale n. 4 "Chiavarese"**.

Entrambe le strutture hanno ricevuto dalla Regione Liguria negli anni scorsi importi rilevanti (decine di milioni di euro ciascuno), a titolo di finanziamento per investimenti, per il loro sistema informativo. Solo per citarne alcuni, l'azienda ospedaliera Villa Scassi ha speso circa 1.400.000 euro nel 2002 per il cosiddetto "progetto ICT" <sup>2</sup>, mentre l'azienda ASL4 di Chiavari ha avuto per lo stesso progetto ben 2.300.000 euro, e ulteriori 1.300.000 euro nell'ambito del solo F.I.R. 2006<sup>3</sup> (programmi di investimento regionale). Utilizzando pertanto denaro pubblico e risorse umane facenti parte di enti pubblici, le due aziende hanno progettato e realizzato alcuni programmi informatici per le loro rispettive strutture.

L'affermazione è, al contempo, falsa e tendenziosa.

L'affermazione è falsa perché:

nel corso degli anni l'A.O. Villa Scassi non ha ricevuto dalla Regione "*finanziamenti di decine di milioni di euro*", ma **un solo finanziamento** di £. (lire) 2.684.000.000, pari ad € 1.386.170,32, nell'ambito del progetto ICT (v. deliberazione della Giunta Regionale n. 292 del 9 marzo 2001).

L'affermazione è tendenziosa perché:

**tutte le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere liguri** nell'anno 2002 hanno ricevuto dalla Regione Liguria ingenti finanziamenti nell'ambito del citato progetto ICT. A fronte del finanziamento di € 1.386.170,32 ricevuto dall'A.O. Villa Scassi, le Aziende ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, A.O. S.Corona (che occorre sottolineare come abbiano "affidato" i loro progetti ICT alla "*partnership*" di Datasiel) hanno ricevuto finanziamenti – destinati a commesse da affidarsi **senza gara** sempre a Datasiel!- per l'ammontare complessivo di **€ 22.194.747,12!!**, (di cui € 19.709.532,12 di finanziamento totale ICT e € 2.485.215,00 di fondi da accordo di programma) come risulta dalla documentazione fornita dalla stessa Regione Liguria (doc. 1).

Si evidenzia esplicitamente che, con nota DG 20 marzo 2002, prot. n. 4154 (doc. 2), e compiegata nota 15 marzo 2002 a firma del Responsabile della U.O. S.I.A., (doc. 3), l'A.O. Villa Scassi, nel declinare l'invito ad accettare un finanziamento non richiesto, su fondi del cosiddetto "accordo di programma", rispondeva alla Regione che "*la A.S.L. 3 Genovese, titolare della gestione del sistema di prenotazione, potrà concordare con quest'Azienda le funzionalità delle quali intende dotare lo sportello C.U.P. dell'Ospedale Villa Scassi, funzionalità che verranno realizzate direttamente dal S.I.A. Aziendale nell'ambito del progetto ICT già finanziato, senza che debbano essere previsti costi aggiuntivi*".

**È il caso di rimarcare con forza che l'A.O. Villa Scassi, con tale atto, declinava l'invito ad accettare un finanziamento non richiesto, ulteriore rispetto a quelli già ottenuti, un finanziamento che la Regione offriva di propria iniziativa, a condizione che venisse speso a favore di DATASIEL!!**

Inoltre riterrei opportuno che, nell'interesse pubblico, si procedesse ad una accurata ed esaustiva verifica dei risultati informatici ottenuti dalle Aziende Sanitarie ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, A.O. S.Corona, nonché al raffronto costi/risultati con quanto realizzato presso l'A.O. Villa Scassi.

B) Secondo l'anonimo denunciante:

Il programma informatico di Villa Scassi si chiama **SIVIS** ed è derivato da **OASIS4**, che è il sistema informatico della ASL4.

Anche tale affermazione è falsa.

Infatti SiVis non è derivato da OASIS; è invece l'evoluzione di procedure che il Sistema Informativo dell'A.O. Villa Scassi aveva prodotto negli anni dal 1995 al 1998.

SiVis è sviluppato con lo stesso strumento (UNIFACE), basato sullo stesso RDBMS (ORACLE), ed è pienamente integrato con OASIS, ma *non* è un derivato di OASIS. Anzi, caso mai si tratta un prodotto di generazione successiva rispetto ad OASIS.

C) Ancora, l'"anonimo" estensore dell'esposto afferma che:

Sulla qualità dei due sistemi non intendo entrare nel merito, anche se, in contrapposizione con quanto riportato dai media nei giorni scorsi <sup>4</sup>, ricordo di aver personalmente assistito a gravi disservizi ai sistemi informativi del Villa Scassi, con conseguente aggravio dei costi sia per gli operatori sia per l'ente (allegato 1).

Ora se non vi fosse la produzione allegata a sostegno di siffatta affermazione, essendo quest'ultima così generica ed apodittica, non meriterebbe - ad avviso dello scrivente- alcuna specifica confutazione.

Tuttavia, la lettura dell'"allegato 1" dell'esposto fa sì che tale accusa riveli in pieno il suo carattere pretestuoso.

Tale allegato è infatti l'articolo di un quotidiano che, dopo aver giustamente evidenziato che **"Villa Scassi è dotata di un sistema informatico unico in tutto il capoluogo ligure che permette una maggiore rapidità nell'emissione dei referti di origine radiologica e minori costi perché evita la loro traduzione su pellicola o lastra."**, racconta di un mero inconveniente tecnico verificatosi al CED di Villa Scassi, **causato da un guasto ai climatizzatori**, cioè ad apparecchiature che non hanno, evidentemente, nulla a che fare con le procedure informatiche!!

D) Si legge poi nella "denuncia" anonima, che:

Sull'effettivo utilizzo e sulla soddisfazione degli utenti posso solo dire che, per quanto a mia conoscenza, il programma di **firma digitale**, che il responsabile dei Sistemi Informatici di Villa Scassi ha eletto a simbolo della propria "crociata", è **inutilizzato** all'interno della struttura.

A fronte di ciò due rilievi, uno soggettivo ed uno oggettivo.

Dal mio punto di vista soggettivo ribadisco di non avere alcuna intenzione di proporre una "crociata". Mi sono limitato a -doverosamente- illustrare talune circostanze, *di fatto e di diritto*, di cui sono venuto a diretta conoscenza per ragioni di ufficio, e ciò unicamente "*a tutela dei pubblici interessi, rimettendo peraltro ogni valutazione ed apprezzamento delle stesse circostanze all'Ecc.ma Commissione delle Comunità Europee, al Prefetto di Genova, al Procuratore Regionale presso la Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza*". Tuttavia, **a differenza di chi si protegge dietro l'anonimato, ho il coraggio e la responsabilità delle mie azioni, avendo io sottoscritto il mio esposto, peraltro correttamente indirizzato ai competenti organi istituzionali e non indiscriminatamente a soggetti anche terzi, senza nascondere le mie generalità.**

Da un punto di vista oggettivo, osservo che la piattaforma informatica (ERP) denominata "SiVis" (di totale proprietà pubblica) costituisce vanto non solo della U.O. S.I.A., ma di tutta l'Azienda Ospedaliera Villa Scassi. All'interno di tale piattaforma, la Firma Digitale è solo un aspetto, ancorché di notevole pregio, che si spera possa essere adottato dalla Regione -cui peraltro era stata offerta gratuitamente fin dal novembre 2004, senza ottenere risposta - e da tutte le Aziende sanitarie liguri. In ogni caso le caratteristiche tecniche della Firma Digitale *già realizzata* in Villa Scassi, anche perché sinergicamente integrata nell'ambito della piattaforma SiVis, sono di gran lunga superiori a quelle *ipotizzate nel nuovo progetto* affidato dalla Regione a Datasiel, a fronte di una previsione (iniziale) di costi pari ad € 930.356,00 per ottenere un sistema di autenticazione che, dalle schede progettuali trasmesse, appare *non proporsi neppure come (vera) Firma Digitale*, ma come progetto di valenza tecnica essenzialmente inferiore. (doc. 4)

È ben noto a chi lavora in questa Azienda (e pertanto si ritiene che l'anonimo estensore non sia fra questi) che il principale punto di forza di SiVis è la Cartella Clinica, integrata in modo nativo con diagnostica per immagini, chimica clinica, ecc., tanto che essa è stata recentemente oggetto di un Convegno di Studi a livello nazionale (doc. 5) nel corso del quale ha destato il massimo interesse dei numerosi e qualificati partecipanti e che la (preziosa) Firma Digitale VisFida è perfettamente funzionante e pronta per l'uso (proprio per questo è stato possibile offrirla alla Regione), ed è solo per motivi *organizzativi* -che si prevede saranno superati già nel prossimo autunno- che essa non è ancora divenuta parte dei protocolli operativi all'interno dell'Azienda.

Le concrete articolazioni della piattaforma SiVis saranno meglio illustrate alla successiva lettera E.

E)

Quanto invece mi preme evidenziare, è il fatto che tali programmi informatici, come del resto dichiarato anche dal responsabile di Villa Scassi Carlo Pedemonte sui giornali, ripeto programmi di proprietà pubblica, siano stati "**ceduti**" **SENZA GARA!** ad aziende private che li possono anche **commercializzare**. Tali aziende, in una situazione ibridamente ambigua, risultano **anche fornitrici** degli stessi programmi e servizi di entrambe le aziende sanitarie!!

Confermo e sottolineo con forza che non ho mai dichiarato nulla ai giornali.

Le sole parole apparse sulla stampa e attribuitemi "fra virgolette", provengono dall'esposto che ho firmato e del quale gli organi di informazione sono evidentemente, in qualche modo, entrati in possesso.

Pertanto non ho mai dichiarato alcunché in merito alla cessione delle procedure a società private.

**In ogni caso è noto che le procedure di proprietà dell'A.O. Villa Scassi non sono mai state "cedute" ad alcuna azienda privata, né è mai stata concessa alcuna autorizzazione a commercializzare gli stessi programmi.**

È vero invece il contrario.

A titolo di esempio, un'azienda privata la HOSPAL S.p.A. ha recentemente chiesto *per iscritto* (doc. 6) di poter commercializzare la nostra procedura di Cartella Clinica Informatizzata; altre importanti società (Philips, Amgen, Welk Allen) hanno recentemente manifestato interesse per le soluzioni informatiche di avanguardia realizzate a Villa Scassi.

Si tratta di aziende che *nulla* hanno a che fare con Marp srl, l'unica società alla quale l'A.O. Villa Scassi ha affidato, *in regime di accordo industriale e per le motivazioni dettagliatamente esposte nelle deliberazioni nn. 452/1999, 909/1999, 522/2000, 803/2001, 469/2003, 674/2006, 98/2007*, le attività di materiale realizzazione di numerosi moduli OASIS e SiVis, sempre ed esclusivamente su progetto e sotto il diretto e costante controllo del personale appartenente al SIA dell'A.O. Villa Scassi.

Tale eccellenza è del resto riconosciuta anche dalla stessa Regione Liguria: basti pensare che il Registro Regionale Dialisi è conservato, per volontà regionale, dalla sua istituzione ad oggi, presso l'A.O. Villa Scassi, e che la relativa procedura informatica è stata **realizzata, è tuttora esistente e funzionante in maniera esemplare e gestita interamente dall'Azienda Villa Scassi, senza utilizzare procedure di proprietà di società esterne, tanto che da ultimo con D.G.R. 29 dicembre 2006 n. 1638 -ovvero allorquando la L. R. n. 42/06 era già in vigore- è stata stanziata la somma di € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00) da parte della Regione Liguria a favore dell'A.O. Villa Scassi al fine di potenziare il Registro Informatizzato Dialisi.**

In ogni caso, le somme spese *nell'arco di nove anni*, per la realizzazione della totalità delle procedure SiVis ammontano ad € 936.332,38 (IVA inclusa), fra il 1999 e il 2007.

Con una spesa pari ad € 104.036,93 l'anno (IVA inclusa), sono state realizzate e sono di proprietà esclusiva dell'A.O. Villa Scassi, le seguenti procedure:

### **Org. SiVis**

Funzioni:

- Modulo **Utenti**
- Modulo **Menu**
- Modulo **Organizzazione Ospedaliera**
- Modulo inquadramento personale in reparto

### **Cartella clinica**

Funzioni:

- Modulo **Acquisizione Eventi**
- Modulo **Parametrizzazione attività - strutture**
- Modulo **Cartella Clinica Informatizzata Medici** (Tutti i reparti)
- Modulo **Cartella Clinica Informatizzata Infermieri** (Tutti i reparti)
- Modulo **Interfaccia Grouper 3M**
- Modulo **Attività Accettazione - Movimenti - Dimissioni** (Tutti i reparti)

### Attività Ambulatoriale

Funzioni:

- Modulo **Archivi di base e tariffari** Ambulatoriali
- Modulo **interfaccia SiVis – CUP Metropolitano**(Datasiel e CUPA)
- Modulo **Gestione CUPA** (Sportello CUPA)
- Modulo **BackOffice CUPA** (Ambulatori Piastre)
- Modulo **BackOffice CUPA – Pronto soccorso** (PS e Accettazione)
- Modulo **Privati** (Dir Sanitaria)
- Modulo **Attività Intramoenia** (sportello CUPA)
- Modulo **Interfaccia Regione**
- Modulo **Interfaccia CCD**

### Pronto Soccorso

Funzioni:

- Modulo **Archivi di base**
- Modulo **Gestione generale** (Pronto Soccorso e OBI)
- Modulo **BackOffice CUPA – Pronto Soccorso** (PS e Accettazione)
- Modulo **Interfaccia Radiologia**
- Modulo **Interfaccia Regione**
- Modulo **Interfaccia CCD**

### Anagrafe

Funzioni:

- Modulo **Anagrafe OASIS**
- Modulo **Anagrafe SiVis**
- Modulo **Integrazione OASIS - SiVis - CUP Metropolitano**
- Modulo **Manutenzione – accorpamento degli elementi ridondati in Anagrafe SiVis**
- Modulo **Interfaccia Anagrafica Regionale (Intranet)**

### Richieste interne

Funzioni:

- Modulo **Archivi di base**
- Modulo **Gestione Agende** (per ora Radiologia da gennaio Laboratori in seguito tutti) **a)**
- Modulo **Interfaccia con Radiologia**
- Modulo **Interfaccia con Laboratori e Centro Trasfusionale**

### Dialisi

Funzioni:

- Modulo **Archivi di base**
- Modulo **Funzioni Dializzati** (Dialisi)
- Modulo **Funzioni Amministrative (elaborazioni mensili ambulatoriali)** (Dialisi)
- Modulo **Funzione Verticale CCI Dialisi** (Dialisi Nefrologia)

### Ricettari

Funzioni:

- Modulo **Funzioni Distribuzione Ricette** (Spedalità)

### Org. OASIS

Funzioni:

- Modulo **Archivi di base**
- Modulo **Utenti**
- Modulo **Client permessi mansioni funzioni stampanti logiche**
- Modulo **Centri Prelievo**

### Accettazione

Funzioni:

- Modulo **Archivi di base**
- Modulo **Gestione generale** (Accettazione, piastre e spedalità)
- Modulo **Interfaccia Regione**
- Modulo **Interfaccia CCD**

### Laboratori

Funzioni:

- Modulo **Archivi di base**
- Modulo **Richieste Laboratori-Reparti** (Laboratori - Tutti i reparti)
- Modulo **Interfaccia OASIS - Dianoema**
- Modulo **Interfaccia OASIS - CUP Metropolitan**

### Radiologia

Funzioni:

- Modulo **Archivi di base**
- Modulo **Gestione generale** (Radiologia)
- Modulo **Interfaccia con Diagnostiche**
- Modulo **Interfaccia con SiVis Richieste Interne** (Radiologia - Tutti i reparti)
- Modulo **Interfaccia con Pronto Soccorso**
- Modulo **Interfaccia con PACS**
- Modulo **Interfaccia Firma Digitale**
- Modulo **Interfaccia Refertazione Vocale** (Radiologia)
- Modulo **Assistenza a Robot Radiologia**
- Modulo **Assistenza a Juke-Box Radiologia e a caso settore tecnico,**

### Medicina Nucleare

Funzioni:

- Modulo **Archivi di base**
- Modulo **Gestione generale** (Medicina Nucleare)

## Anatomia Patologica

Funzioni:

- Modulo **Archivi di base**
- Modulo **Gestione generale** (Anatomia Patologica)
- Modulo **Interfaccia Tariffari**
- Modulo **Interfaccia Refertazione Vocale** (Anatomia Patologica)

F) Proseguendo nella lettura dell'esposto, troviamo che l' "anonimo" dice:

Effettuando infatti una semplice ricerca su Internet, ho avuto conferma di quanto già a mia conoscenza per il passato. Sul sito [www.marpsrl.it](http://www.marpsrl.it) della **società privata Marp s.r.l.** di Bologna, con **capitale sociale 10.000 euro** (allegato 2), infatti, è presente un'ampia documentazione sia sul prodotto OASIS4 sia su SIVIS, entrambi elencati nella home page del sito alla voce "soluzioni ERP per la Sanità" (allegato 3), analogamente e insieme ai veri e propri prodotti dell'azienda stessa. Cito testualmente alcuni stralci di quanto risulta dal sito web:

- "OASIS4 è un ERP, nato nel mondo sanitario per il mondo sanitario, si propone come risposta diretta a problemi e situazioni percepite 'dall'interno' dell'Azienda, con soluzioni aperte verso gli standard di mercato."
- "OASIS4 progettato, realizzato ed attivato dal Sistema Informativo Automatizzato dell'Azienda Sanitaria N° 4 di Chiavari, è nato nel 1985 allo scopo di dare una risposta alle esigenze. Nell'ambito di una stretta collaborazione, MARP S.r.l. è il partner tecnologico nello sviluppo, nella manutenzione, nell'avviamento e nell'assistenza dell'applicazione software." (allegato 4)
- "SIVIS è un sistema informativo modulare, che nasce per rispondere direttamente alle problematiche delle Aziende Sanitarie, per come sono percepite 'dall'interno' dell'Azienda ...omissis... L'intero sistema funzionante è visibile presso l'Azienda Ospedaliera Villa Scassi di Genova Sampierdarena, dove è possibile organizzare visite guidate nei reparti e negli ambulatori dove l'applicazione è effettivamente in uso." (allegato 5)

Il presunto "stralcio" dal sito web di Marp che l'anonimo autore afferma di **citare testualmente fra virgolette** riguardo SiVis, usandolo quale (unico) appiglio per sostenere, se ben si comprende, che SiVis sarebbe stato realizzato dalla Società MARP e sarebbe di proprietà di quest'ultima anziché dell'A.O. Villa Scassi, **è stato in realtà travisato dallo stesso anonimo autore.**

L'anonimo "esponente" afferma infatti che MARP, all'interno del proprio sito, scrive che (viene definita "citazione testuale")

*"L'intero sistema funzionante è visibile presso l'Azienda Ospedaliera Villa Scassi di Genova Sampierdarena, dove è possibile organizzare visite guidate nei reparti e negli ambulatori dove l'applicazione è effettivamente in uso"*

In realtà quel che si legge effettivamente **nell'allegato 5, prodotto dallo stesso anonimo esponente è di segno diametralmente opposto.**

La frase realmente presente nella pagina che lo stesso anonimo autore allega all'esposto, affermando di averla scaricata da Internet, dice:

*L'intero sistema funzionante è visibile presso l'Azienda Ospedaliera Villa Scassi di Genova Sampierdarena, che ne è interamente proprietaria (compresi i codici sorgente) e dove è possibile rivolgersi per la commercializzazione. E' anche possibile organizzare visite guidate nei reparti e negli ambulatori dove l'applicazione è effettivamente in uso.*

Ora, a prescindere dal fatto che nelle pubblicazioni, soprattutto se di carattere commerciale, è in una certa misura fisiologico che gli imprenditori si "vantino" e si attribuiscono "meriti" al fine di attirare la clientela, non può seriamente affermarsi che MARP, con tale pubblicazione commerciale, abbia voluto rivendicare una sua impossibile ed assurda "proprietà" di SiVis (cui, invece, insieme ad altre realtà aziendali, ha invece semplicemente fornito collaborazione nell'ambito di un rapporto contrattuale con l'Azienda tanto trasparente quanto conveniente, atteso l'ottimo rapporto di qualità/prezzo).

G) Nell'esposto" si legge ancora quanto segue:

- Tra i clienti di Marp s.r.l. sono indicati come referenze anche (allegato 6):

AZ.OSP.VILLA SCASSI OSP.CIV.SAMPIERDARENA	Forniture hardware e software, attività di consulenza, progettazione e sviluppo di sistemi ERP per la sanità
AZIENDA SANITARIA USL 4 CHIAVARESE	Forniture hardware e software, attività di consulenza, progettazione e sviluppo di sistemi ERP per la sanità

Millennium S.r.l. ha cambiato la propria ragione sociale diventando Marp S.r.l.; (di ciò si è dato atto in modo esplicito nel testo dell'accordo industriale stipulato con deliberazione A.O. Villa Scassi n. 469/2003)

Per ragioni di servizio, già verso la metà degli anni '90 venni a conoscenza di collaborazioni dell'azienda ASL4 con la società **Millennium s.r.l.**, successivamente liquidata e dalle cui ceneri è nata la Marp (prova ne è che la sede amministrativa dell'odierna Marp ad Anzola dell'Emilia era proprio la sede di Millennium).

In un documento della stessa Millennium, che fu distribuito ai visitatori del ForumPA del 2001 (allegato 7), si legge:

"Nell'ambito di una collaborazione pluriennale con la ASL4 Chiavarese prima e con l'Azienda Ospedaliera Villa Scassi di Genova poi, Millennium si è specializzata nell'installazione, nella personalizzazione e nel supporto dell'ERP OASIS4. L'offerta (*ndr: di Millennium!*) comprende **anche** una serie di servizi personalizzati pensati per i Clienti che hanno deciso di adottare OASIS4 nella propria Azienda."

Non si comprende cosa vi sia di strano e/o censurabile: Millennium/Marp realizza materialmente, su progetto di Villa Scassi, alcune procedure che, per contratto, rimangono definitivamente di esclusiva proprietà di Villa Scassi compresi i relativi codici sorgente. Qualora un Cliente (di Villa Scassi!) adottasse tali procedure, Marp *potrebbe* fornire servizi di installazione personalizzazione e supporto.

Incalza però l'"esposto" con altre "terribili" accuse:

Un'altra società privata sul cui sito internet è presente una corposa documentazione su OASIS4 è la **Compuware S.p.A.**, che è la filiale italiana dell'americana Compuware Corporation (allegato 8). Ecco alcuni stralci:

"Per scrivere OASIS, l'azienda chiavarese si è trovata nella necessità di reperire sul mercato uno strumento di sviluppo, pianificando un periodo di software testing di sei mesi, durante il quale ha valutato una serie di prodotti. Alla fine la scelta è caduta su UNIFACE. Perché? "perché UNIFACE è facilmente installabile - risponde Greco<sup>5</sup> - consente un alto livello di astrazione delle interfacce eliminando una serie infinita di problemi e ha un modo di lavorare compatibile, a livello di format, a quello da noi sempre utilizzato".

"Compuware fornisce all'ASL chiavarese anche servizi di formazione e di consulenza, oltre a un'assistenza tecnica 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno."

"Il progetto continua ancora oggi, anche grazie a partnership commerciali e tecnologiche."

"Il prodotto è già stato acquisito dall'azienda USL 7 della Sardegna e dalla ASL di Livorno, una delle più grandi del centro nord. Nel frattempo, è iniziato un rapporto di collaborazione con l'azienda ospedaliera di Sampierdarena, per arricchire OASIS anche di moduli verticali. "OASIS è un'esperienza nuova, un progetto originale. E' infatti il primo e unico caso in cui un'azienda sanitaria produce e controlla uno strumento che il mercato identifica e ricerca - afferma Greco - Siamo convinti che le ASL abbiano bisogno di uno strumento simile. Per questo confidiamo che OASIS possa diventare uno standard per il settore sanitario".

"A breve affronteremo l'analisi di quanto dell'attuale architettura client/server potrà essere trasferita sulle tecnologie Web e ASP - conclude Lightwood<sup>6</sup> - Uno sviluppo che prevediamo di compiere con Compuware, che possiede la tecnologia adatta". **(già selezionati come fornitori anche per il futuro, SENZA CONSIDERARE LA NECESSITA' DI GARA!!)**

A tali (pseudo) accuse ritengo sia risposta esauriente precisare che l'ambiente di sviluppo **UNIFACE in Italia è distribuito in esclusiva dalla società Compuware Italia** (doc. 7).

I costi totali sostenuti per UNIFACE/Compuware sono i seguenti:

- deliberazione n. 1066/1998: acquisizione licenze Uniface e relativi corsi di formazione € 58.260,50 (IVA inclusa)
- deliberazione n. 35/2000: manutenzione licenze Uniface € 6.161,91 (IVA inclusa)
- deliberazione n. 74/2001: manutenzione licenze Uniface € 7.684,85 (IVA inclusa)
- deliberazione n. 1192/2001: manutenzione licenze Uniface € 8.728,85 (IVA inclusa)
- deliberazione n. 40/2004: manutenzione licenze Uniface € 7.828,85 (IVA inclusa)
- deliberazione n. 840/2004: manutenzione licenze Uniface € 9.945,65 (IVA inclusa)
- deliberazione n. 105/2006: manutenzione licenze Uniface € 9.643,25 (IVA inclusa)
- deliberazione n. 95/2007: manutenzione licenze Uniface € 9.648,00 (IVA inclusa)

per un totale generale di € 117.901,86 (IVA inclusa) suddivisi in dieci anni, dal 1998 al 2007, pari ad € 11.790,19 l'anno (IVA inclusa).

Sono pertanto prive di fondamento le asserzioni secondo cui:

Alla luce delle informazioni di cui sopra, mi sorgono diverse perplessità.

SIVIS e OASIS4 sono prodotti realizzati utilizzando risorse (umane e finanziarie, e non poche: decine di milioni di euro nel corso degli anni!) pubbliche, e quindi sono di proprietà pubblica, patrimonio di enti pubblici. A quanto mi risulta, in economia un bene pubblico è *"un bene che è difficile, o impossibile, produrre per trarne un profitto privato"*.

Nei casi che ho potuto documentare, invece, pare chiaro che i due prodotti sono da tempo e tutt'oggi commercializzati da società private come se fossero prodotti di loro proprietà, o quantomeno come se tali società private avessero ottenuto in via esclusiva la facoltà di commercializzarli integrati con loro stessi prodotti e/o servizi.

Mi domando a **quali condizioni economiche** per Villa Scassi e ASL4, che hanno investito in oltre 20 anni **decine di milioni di euro** (derivanti da finanziamenti comunitari, nazionali e della Regione Liguria) e che sono proprietarie dei prodotti, tali accordi siano stati siglati. Sicuramente se si fosse fatto ricorso a procedure di evidenza pubblica, che, come viene spesso sottolineato anche dall'autorità garante della concorrenza, sono lo strumento per garantire la migliore qualità al miglior prezzo, le condizioni sarebbero state assai più vantaggiose per gli enti stessi e con maggiori garanzie e migliori requisiti.

Qui l'anonimo scrivente dimostra di non conoscere né l'economia né il diritto (e a sua volta le aree di competenza di queste materie). Appare chiaro che ha svolto una superficiale consultazione di documentazione disponibile su Internet. (doc. 8).

La definizione di bene pubblico citata riguarda l'ambito economico, sia microeconomico che macroeconomico. Tale definizione e la definizione giuridica di bene pubblico (quella che si applica alla vita reale e non ai modelli economici) sono ben diverse fra loro.

Nell'ordinamento vigente, la Costituzione menziona la proprietà pubblica e la proprietà privata solo per precisare come la proprietà privata sia un "diritto" (il cui specifico contenuto è descritto dall'art. 832 c.c., mentre la proprietà pubblica è sempre espressione di un dovere, e la sua gestione implica l'esercizio di una funzione pubblica.

Le norme del Codice civile del 1942 non forniscono un contenuto chiaro della proprietà pubblica, ma si limitano a disciplinare il particolare regime giuridico dei beni appartenenti all'ente pubblico. Ma il concetto giuridico di appartenenza usato dal legislatore è vasto e non può coincidere con quello di proprietà, che comprende alcuni diritti soggettivi ben identificati (ad es. diritto di disposizione, diritto di godimento, ecc.).

Il software presente nell'azienda può essere visto come un bene patrimoniale mobile, questo viene disciplinato dal Decreto legislativo n. 77 del 1995 e dai singoli Regolamenti di contabilità dell'ente.

"Nell'attuale ordinamento, il diritto dei beni pubblici consiste in una serie di deroghe al diritto comune in materia di circolazione giuridica e di tutela, nonché di gestione contabile interna.

La normale capacità di diritto comune dello Stato e degli altri enti pubblici si manifesta anche nella titolarità di beni e di diritti su beni, ai quali si applica *-in linea di principio e salvo deroghe-* il diritto privato."

**A fronte di ciò si ripete: SiVis non è mai stato commercializzato, né da Marp né da altre società, essendo di piena ed esclusiva proprietà dell'A.O. Villa Scassi che non ha mai concesso ad altri la facoltà di commercializzarlo!!**

Nell'“esposto”, parlando di “decine di milioni di euro”, viene ulteriormente ribadita un'affermazione completamente falsa:

**L'Azienda Villa Scassi, per realizzare le procedure che la pongono obiettivamente all'avanguardia, ha speso solo € 936.332,38 (IVA inclusa) in nove anni, ha ricevuto un solo finanziamento dalla Regione Liguria nell'ambito del progetto ICT, e mai nessun finanziamento nazionale o comunitario.**

**Inoltre non ci sono accordi di commercializzazione. Di conseguenza l'intera questione è inesistente.**

H) Si chiede ancora l'“anonimo”:

E che dire delle modalità di selezione dei fornitori? Da quanto affermato dal Responsabile per le tecnologie della ASL4, la scelta di Compuware S.p.A., sembra essere nel corso del tempo motivata da una sorta di continuità nel rapporto, di partnership di fatto. Ma quanti incarichi sono stati assegnati **senza gara** a Compuware da parte di ASL4?

Osservo che il prodotto Uniface Compuware è stato scelto anche dalla Regione Liguria per il software di gestione dell'Osservatorio Prezzi, istituito nel 1998.

Analoga situazione anomala si è chiaramente verificata con Millennium prima e con Marp poi, che sono addirittura stati doppiamente favoriti rispetto alla concorrenza: Villa Scassi e ASL4 prima hanno dato loro incarichi **senza gara** per sviluppare i prodotti, poi hanno ceduto (**REGALATO?**) loro il diritto di commercializzare gli stessi prodotti, sempre **senza gara**.

Prima Villa Scassi ha realizzato le procedure **che sono e restano di sua proprietà**; poi le ha offerte *gratuitamente* alla Regione Liguria, rendendo in tal modo non necessario il ricorso a Datasiel e permettendo di azzerare il possibile futuro indebito lucro da parte di chiunque.

Quanti altri casi analoghi si sono verificati con altri fornitori, di cui non si trova traccia su internet?

**Nemmeno uno. Infatti non si è verificato nemmeno quello in questione!**

Tra l'altro, l'utilizzo di diversi fornitori per le attività di sviluppo è in palese contraddizione con le ripetute affermazioni del Responsabile dei Sistemi Informativi di Villa Scassi<sup>7</sup> sulla caratteristica di aver progettato l'intero programma completamente all'interno della propria struttura. Progetti interni? E tutti questi fornitori esterni che cosa hanno fatto?

Non comprendo quale possa essere la contraddizione:

- il sistema è interamente *progettato* all'interno di Villa Scassi,
- la materiale realizzazione è (in parte) affidata all'esterno.

A conferma si rammenta che la modalità operativa adottata dall'A.O. Villa Scassi per lo sviluppo delle procedure informatiche di area sanitaria, dettagliatamente esposta nel progetto ICT presentato con deliberazione n. 970/2000 e approvato dalla Regione Liguria che lo ha classificato "di alta rilevanza strategica", è stata esplicitamente elogiata dalla Regione Liguria con deliberazione n. 292 del 9 marzo 2001 (risultati valutazione della commissione tecnica – doc. 9).

Mi domando poi se una società come Marp s.r.l., con 10.000 euro di capitale sociale e un fatturato di 813.545 euro nel 2006 sia il partner migliore per la ASL4 per la commercializzazione di OASIS4, per Villa Scassi per SIVIS, e dei relativi servizi.

L'anonimo esponente sembra terribilmente contrariato dal fatto che un CED pubblico, avvalendosi (come mero esecutore materiale) di una società con soli 10.000 euro di capitale abbia realizzato tutto ciò che la Regione Liguria e Datasiel (con un capitale sociale di € 2.582.500,00) non sono state capaci nemmeno di iniziare, nonostante abbiano speso (rispettivamente: incassato) l'equivalente di mille miliardi di lire.

Dove sono le procedure sanitarie che Datasiel ha realizzato per la Regione Liguria? Quando mai aziende come Hospital o Philips si sono rivolte a Datasiel attratte dall'eccellenza di ciò che era stato realizzato?

Senza contare che, come precedentemente ribadito, non vi è stata commercializzazione.

Non sarebbe necessario, essendo la Villa Scassi e ASL4 enti pubblici, che l'eventuale commercializzazione di un bene di loro proprietà avvenisse secondo le regole nazionali e comunitarie per la selezione del partner? Non sarebbe una maggiore garanzia di salvaguardia del denaro pubblico che un ente offrisse la possibilità di integrare un proprio prodotto al mercato attraverso gara, inserendo requisiti tecnici, amministrativi (es. capitale sociale più adeguato al valore del prodotto, che con tutti i milioni di euro investiti, per quanto il valore del software diminuisca velocemente, deve essere comunque elevato!) ed economici il più vantaggiosi e tutelanti possibili per sé stesso?

Non sono mai stati selezionati partner commerciali. L'ipotetico acquirente deve rivolgersi a Villa Scassi, come del resto ha fatto Hospital (doc. 6, già citato)!

"Tutti i milioni di euro investiti" sono in realtà € 936.332,38 (IVA inclusa), spesi nel corso di *nove* anni), il requisito vantaggioso e tutelante consiste nel non aver bisogno, né ora né in seguito, di Datasiel o soggetti analoghi.

Per ricollegarmi infine con quanto ho letto sui giornali nei giorni scorsi, le **affermazioni** del Responsabile dei Sistemi Informativi dell'azienda Villa Scassi mi sembrano **strane e molto sospette**. E' stata costruita una vera e propria crociata in nome della tutela della concorrenza, contestando affidamenti diretti nei confronti di una società al 100% pubblica. Ma chi porta avanti questa crociata, ha agito per anni, e tutt'ora continua, in totale spregio dei sani principi di concorrenza, affidando **SENZA GARA** attività di fornitura e "cedendo" beni pubblici a **società private**.

Ripeto di non aver rilasciato alcuna affermazione alla stampa. Tutto ciò che mi viene attribuito è contenuto nell'esposto che ho firmato.

Ciò detto, trovo normale che tali mie affermazioni sembrino strane (rectius: *intollerabili*) a chi parrebbe auspicare l'instaurazione di un monopolio legalizzato a favore di chi non ha mai saputo realizzare nulla di significativo.

L'alternativa a Datasiel, da me *già realizzata*, consiste nell'offrire *gratuitamente all'intera Regione* e poi sfruttare sinergicamente tutto ciò che il SIA di Villa Scassi ha realizzato con risorse finanziarie estremamente limitate, grazie alle straordinarie capacità professionali, alla tenacia, al sacrificio ed alla dedizione dei propri dipendenti.

I)

Tuttavia, benché tutto quanto ho esposto mi fosse noto da tempo, fin'ora mi era sembrato circoscritto ai soli due enti citati. Ma leggere sulla stampa<sup>8</sup> che Carlo Pedemonte chieda di estendere "semplicemente al resto della Liguria" quanto realizzato da Villa Scassi mi ha profondamente indignato, è una "escalation" inaccettabile. Semplicemente? Cioè con le stesse metodologie di "selezione" (**SENZA GARA!**) e con gli stessi partner storici, lo stesso "codazzo di privati" che da sempre lavorano con Villa Scassi e ASL4? Un business distorto, un malcostume consolidato che ora la Regione **dovrebbe essere obbligata** ad estendere a tutta la Liguria? No, scusate, ma questo è troppo!!!

L'anonimo esponente accusa Villa Scassi e ASL 4 di voler diffondere *ciò che hanno realizzato*. Persino l'anonimo esponente ammette che, all'interno della Regione Liguria (intesa in senso geografico) i due enti citati sono nelle condizioni di poter diffondere le procedure realizzate al loro interno in forza dell'eccellenza nel settore dell'informatica sanitaria che è appannaggio dei due enti citati.

Tuttavia all'"anonimo" esponente "sfugge" un "dettaglio" fondamentale: per estendere all'intera regione l'eccellenza informatica già raggiunta a Villa Scassi e Asl 4 non occorrono le "stesse metodologie", perché non occorre pagare nuovamente le società che hanno realizzato (materialmente) le procedure, né sostenere una seconda volta il costo del personale interno che

ha sviluppato e seguito l'intero processo... al costo del solo sviluppo (già avvenuto!) per Asl 4 e Villa Scassi si può avere tutto per l'intera Regione! Si tratta di costi che non solo sono enormemente inferiori a quelli che la Regione si appresta a sostenere "ex novo" a favore di Datasiel, ma, in massima parte, sono costi già sostenuti!!!

Ha ragione di indignarsi l'anonimo esponente... inaccettabile! Una struttura pubblica che realizza davvero il sistema informativo sanitario e poi lo cede gratuitamente all'intera Regione? Escalation inaccettabile, business distorto, malcostume consolidato! (O... non sarà che distortendo ciò che già era distorto... lo si raddrizzi?)

A tutela del pubblico interesse, sottopongo dunque alle Ill.me S.V. i fatti sopra esposti, allegando i documenti indicati, che a mio modesto avviso giustificano l'apertura di un'indagine<sup>9</sup> correlata con il fascicolo già aperto, in particolare sulle modalità di attribuzione degli incarichi di progettazione e dei diritti di commercializzazione da Villa Scassi e dalla ASL4 alle società private sopra menzionate, e sui relativi importi con conseguenti danni erariali.

Giunti a questo punto sembra opportuno ricapitolare quanto fin qui detto.

Personalmente, non mi rifugio dietro l'anonimato, non propongo l'apertura di un'inchiesta, ma espongo fatti, documenti, cifre, su cui rimetto ogni giudizio alle Autorità competenti.

L'anonimo non produce alcun documento, ma parla in maniera autoreferenziale "di molti milioni di euro" (?), afferma che Marp avrebbe commercializzato le procedure (?), e poi chiede l'apertura di un'inchiesta su Marp, Pedemonte e Villa Scassi.

Due modi di agire che non potrebbero essere più diversi e che non si dubita evidenzino chi davvero operi ed agisca nell'interesse pubblico e chi cerchi solo di gettare discredito su un dirigente pubblico ed un'Azienda Sanitaria pubblica, allo scopo di tentare di denigrare l'uno e l'altra agli occhi di una platea la più vasta possibile (tanto che a tale esposto purtroppo non potrà non seguire, da parte mia, formale querela per diffamazione a carico di ignoti).

Ribadito che non spetta a me chiedere l'apertura di un'inchiesta, da parte mia auspico che la procura della Corte dei Conti voglia acquisire tutta la documentazione relativa alle attività informatiche di Villa Scassi per confrontarla con la documentazione relativa alle innumerevoli commesse affidate a Datasiel da svariate strutture sanitarie liguri (sempre senza gara), ponendo a confronto **motivazioni, costi, modalità e risultati.**

Ripeto, sarebbe davvero molto interessante.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o necessità, porgo cordiali saluti.

Il Responsabile U.O.  
Sistema Informativo Automatizzato  
Dott. Carlo Pedemonte

